

IL SUGGERITORE CIVICO

Chi di noi, al bar, in piazza, dal barbiere, nella sala d'aspetto del medico, e un po' dovunque, calandosi in uno spirito di servizio civico, non ha qualche volta intrattenuto i presenti esternando idee, formulando programmi o progetti? Tutti, secondo noi, straordinariamente innovativi e mirati al miglioramento della qualità della vita cittadina.

Dopo di che però ce ne torniamo a casa, soddisfatti di aver adempiuto ad un nostro dovere verso la collettività, anche se sappiamo che di lì a poco simile ad una bolla di sapone la nostra creatura svanirà nell'aria.

La ricerca di un'azione amministrativa efficiente anzi efficace, nell'ambito di percorsi alternativi individuati da non addetti ai lavori, è equiparabile ad un sano sport partecipativo che quale embrione della vita politica della comunità merita di essere salvaguardato.

A proposito, forse non tutti sono informati del fatto che il Consiglio comunale di Paceco, consapevole di quanto sia opportuno avvalersi di questa naturale risorsa attitudinale, ha varato un regolamento, il cui titolo così può compendiarsi:

“La disciplina della procedura che deve seguire il **suggeritore** civico qualora voglia sottoporre al vaglio dell'istituzione la sua creatività in materia di pubblici servizi”.

Il Comune, infatti, acquisisce al proprio patrimonio idee, programmi e progetti finalizzati al conseguimento ovvero al miglioramento dei servizi, purché essi siano ritenuti, dalla competente Commissione, realizzabili sul piano tecnico ed economico e tali da far paventare il conseguimento d'effettivi vantaggi d'operatività, funzionalità e risparmio per l'amministrazione.

Per una compiuta conoscenza della procedura che prevede il riconoscimento di un corrispettivo economico al **suggeritore** v'invito a leggere i sette articoli del regolamento, neppure tanti, approvato con la deliberazione consiliare del 23/07/1996, n. 86*.

* Proponente della proposta deliberativa, Carmelo Piacentino. Presiede la seduta del Consiglio, S. Fiorino. Altri consiglieri presenti: G. Basiricò, G. Coppola, M. Aleo, M. Cimminella, F. Palermo, F. Incammisa, G. Ficara. Proposta approvata ad unanimità, sia pure con un emendamento.

In ogni caso, credo che il nostro direttore sia propenso a concedere ospitalità riparatrice ai potenziali suggeritori delusi dal giudizio della Commissione.

ANTONINO PIACENTINO

Regolamento per l'acquisizione al patrimonio comunale di idee, di interventi e progetti

ART. 1 - Scopo del regolamento

Il Comune di Paceco, nell'intento di arricchire le proprie possibilità di azione per conseguire qualificati obiettivi o miglioramento dei servizi a favore dell'A.C. e dei suoi cittadini suggeriti da quanti hanno proposte da formulare con spirito di civico servizio, dichiara la sua disponibilità ad esaminare idee di intervento e progetti. Le proposte possono riguardare ogni campo di azione del Comune, se ritenute dalla Commissione di cui all'art. 4 realizzabili sul piano tecnico ed economico così da far conseguire effettivi vantaggi di operatività, funzionalità e risparmio per l'A.C.

ART. 23 - Modalità di presentazione

Chiunque ritenga di produrre al Comune quanto previsto dall'art. 1 dovrà presentare la seguente documentazione in busta chiusa consegnandola personalmente al Segretario comunale, che ne rilascia ricevuta. Sulla busta, che non dovrà portare indicazioni del mittente, dovrà essere posta la dicitura e contenere le seguenti dichiarazioni: "Al Sig. Sindaco di Paceco per la Commissione di valutazione idee e progetti". Il sottoscritto, presa conoscenza del regolamento approvato dal Consiglio comunale con atto n. 86 del 23/7/96, dichiara di accettarlo incondizionatamente e di rimettersi totalmente alle decisioni che l'apposita Commissione deciderà in merito. Per le proposte di idee:

- a) il sottoscritto dichiara di non aver nulla da pretendere dall'A.C. ma di effettuare il suo intervento per puro spirito di contributo civico.

Per le proposte di progetti:

- b) il sottoscritto indica in L._____ il corrispettivo che richiede nel caso che il suo progetto sia ritenuto meritevole dalla Commissione ed eseguibile da parte del Comune, che potrà realizzarlo in tutto o in parte a suo insindacabile giudizio, ritenendosi totalmente tacitato di ogni sua pretesa, con la somma ritenuta equa dalla Commissione.
- c) Il sottoscritto dichiara di essere interessato, nel caso di ritenuta fattibilità del progetto, ad accettare l'incarico di direzione dei lavori e di concordare con l'A.C. l'ammontare dei compensi inerenti alla detta progettazione rimettendosi comunque a quanto l'A.C. dovesse decidere in merito e, in caso di non accordo, ad accettare la somma indicata al punto b).

ART. 3 - Garanzie per il presentatore

Il Comune assicura la riservatezza sulle proposte pervenute, impegnando i commissari di cui all'art. 4 a mantenerla sino a quando non sia stato effettuato l'esame da parte

della Commissione stessa. I proponenti hanno la facoltà di chiedere l'anonimato nel caso che la Commissione non ritenesse interessanti le sue proposte.

ART.4 - Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione delle proposte è formata:

- a) dal Sindaco, che la presiede;
- b) dal Segretario generale;
- c) dal Capo U.T.C.;
- d) dal Capo Uffici Finanziari;
- e) da due Consiglieri comunali, eletti dal Consiglio in unica votazione con voto limitato ad uno del solo Presidente del Consiglio Comunale.

Il Sindaco convocherà la Commissione entro trenta giorni dal pervenimento di proposta.

ART. 5 - Compiti della Commissione

La Commissione, esaminati gli atti pervenuti, emette un giudizio complessivo sulla proposta ed indica, specificatamente, se essa presenti interesse attuativo da parte dell'A.C. Quando oggetto della proposta è un progetto tecnico debitamente documentato e ritenuto di interesse, la Commissione ne raccomanda all'A.C. l'acquisizione ai suoi atti per l'eventuale esecuzione. Il giudizio della Commissione sarà debitamente verbalizzato e sottoscritto da tutti i presenti.

ART. 6 - Facoltà del Comune

Per le idee o progetti ritenuti meritevoli a giudizio della Commissione il Comune ha facoltà: acquisirli e, quando attuabili, riconoscere al proponente un attestato di "civica collaborazione" da consegnare in debita e formale occasione, indicando la Commissione all'A.C. il premio che essa ritenesse da corrispondere.

Per i progetti:

- A) Acquisirli e riconoscere al progettista la somma da lui indicata, ritenuta equa, ritenendosi totalmente libero di eseguirlo in tutto o in parte, nulla avendo il proponendo da eccepire in merito, come da sua dichiarazione.
- B) Oppure concertare con il progettista, quando si dovesse passare alla fase attuativa, la corresponsione di quanto previsto dalle tabelle professionali con specifica indicazione se si ritenga o meno inclusa la direzione dei lavori.

ART. 7 - Finanziamenti del Comune e impegno morale verso i proponenti

Quanto previsto dal precedente articolo 6, punti A) e B), è subordinato all'acquisizione, da parte del Comune, dei finanziamenti necessari a fronteggiare gli oneri prevedibili. Sino a tal momento non dovranno essere assunti impegni di nessun genere da parte del Comune. Il Comune assume l'impegno, comunque, di non avvalersi delle proposte pervenute e ritenute meritevoli da parte della Commissione di valutazione sino a quando non siano istituiti i rapporti con i riproponenti.